



**CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE
CURIA GENERALIZIA**

Via dei Capasso, 30 – 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61 – Fax: +39 06 666 38 31 – Email: segreteria@cmcuria.org

SUPERIORE GENERALE

Roma, 9 febbraio 2018

LETTERA DI QUARESIMA 2018

Maria, modello insigne che ci mostra il cammino per andare verso Gesù

A tutti i membri della Famiglia vincenziana

Cari Fratelli e Sorelle in San Vincenzo,

La grazia e la pace di Gesù siano sempre con noi!

Con la lettera dell'Avvento del 2016, abbiamo iniziato a riflettere sui pilastri della spiritualità di San Vincenzo: l'Incarnazione, la Santissima Trinità e l'Eucarestia. In questa lettera di Quaresima, mediteremo sul quarto pilastro, la Beata Vergine Maria.

All'inizio di questa Quaresima, 40 giorni con Gesù nel deserto, vorrei invitare tutti noi a riempire il nostro cuore con il calore, la fiducia, la disponibilità e tutto l'amore che un figlio o una figlia possa provare per la propria madre. Possiamo, anche noi, assumere, rinnovare o approfondire il nostro affetto di sempre per lei seguendo tre tappe che ci aiuteranno ad avvicinarci a Maria, nostra Madre celeste, modello insigne, che ci mostra la strada migliore e più corta per andare a Gesù, obiettivo della nostra vita e il nostro tutto!

A) Pregare quotidianamente il Rosario

Insieme a Maria, riflettiamo sulle diverse tappe della vita di Gesù. Maria cammina con noi, ci accompagna, ci incoraggia, ci ispira! Portiamo sempre il rosario con noi, ovunque andiamo. Portiamolo in tasca o nella borsa, come anello o braccialetto, per averlo a portata di mano nei diversi momenti della giornata. Possiamo pregarlo nella Cappella, per strada, aspettando l'autobus, la metropolitana o il treno, guidando la macchina, facendo una passeggiata o facendo la coda. Teniamo sempre il rosario con noi.

San Vincenzo esprime la sua profonda convinzione nella protezione di Maria:

*«Dio m'ispirò sempre grande fiducia di venire liberato. Rivolgevo incessanti preghiere a lui e alla santa Vergine Maria, per la cui sola intercessione credo fermamente di aver ottenuto la libertà».*¹

*«...sia nei quattro luoghi dove sono in missione, sia qui, stanno tutti bene: per cui sembra che Nostro Signore risparmierà questa piccola Compagnia, per intercessione della santa Vergine. A tale scopo abbiamo mandato in pellegrinaggio, a Chartres, padre Boudet».*²

B) Fare sempre più nostre le virtù dell'umiltà e della castità, ad esempio di Maria

San Vincenzo de Paoli ci dona Maria come esempio di tutte le virtù, ma ne evidenzia particolarmente due: l'umiltà e la castità.

L'umiltà:

Fra tutte le creature del cielo e della terra, non c'è nessuna che sia più nota, che si veneri di più o che ci sia data così sovente come modello da seguire. Non c'è nessun'altra persona in cui Dio, attraverso Gesù, abbia riposto più fiducia. Maria non pensa, nemmeno per un istante, che sia merito suo, ma considera tutto quello che è e tutto quello che ha una grazia, un dono, un segno della misericordia di Gesù. La madre si considera al di sotto e non al di sopra di suo figlio. Maria ha dato alla luce Gesù, ha avuto cura di lui sin dalla mangiatoia, lo ha cambiato, lo ha allattato e lo ha educato fino all'età adulta. Maria, in tutto quello che ha fatto e continua a fare oggi, ci rinvia sempre a Gesù.

*«Pregate la (Santa Vergine) di farvi ottenere dal Figlio suo la grazia di partecipare a quella sua umiltà, che le fece dichiarare di essere la serva del Signore, quando fu scelta per diventare sua madre. Che cosa attrasse lo sguardo di Dio sulla Vergine? Lo ha detto lei stessa: "La mia umiltà". Vi lascio immaginare come Maria, che ha tanto amato questa virtù, otterrà da Dio, per le suore che ricorrono a lei, la grazia di praticarla».*³

La castità:

Gesù ci dà la chiave per sapere come vivere la purezza di pensiero, di parola e di azione. Gesù ci dice di fare attenzione: *«Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca lo rende impuro»* (Matteo 15,11). Tutto ha origine nel nostro cuore e nella nostra mente.

¹ SV, Lettera al signor Comet, Avignone, 24 luglio 1607, in *Opere*, n.ed it, I, p. 7

² SV, Lettera a Roberto de Sergis, prete della missione, novembre 1636, in *Opere*, n.ed it, I, p. 277

³ SV, Conferenza del 14 luglio 1658, n. ed. it., IX, p. 896.

Chiediamo a Gesù di essere presente sin dall'origine dei nostri pensieri, dei nostri sentimenti e delle nostre idee, per aiutarci a filtrarli attraverso i suoi pensieri, i suoi atteggiamenti e le sue azioni. Quello che emerge dai nostri pensieri si manifesterà quindi con le parole e le opere che riflettono il comportamento, i sentimenti e i pensieri di Gesù. Così la purezza sarà presente nella nostra vita e pienamente vissuta.

*«Abbia particolare devozione per la direzione che esercitò la santa Vergine verso la persona di Nostro Signore, e tutto andrà bene».*⁴

Al contrario, i pensieri, i sentimenti e le idee che non sono filtrati da Gesù ci porteranno nella direzione opposta. Saremo vulnerabili all'influenza del maligno, il cui obiettivo è chiaro: distruggere in noi tutto quello che viene da Dio, distruggere la nostra relazione con Gesù. Satana vuole mettersi al posto di Gesù e influenzare i pensieri da cui sgorgano le nostre parole e le nostre azioni in modo che, opponendoci alla castità e alla purezza, deformiamo la bellezza del nostro essere e del nostro cuore creati ad immagine di Dio.

*«... il segreto del suo cuore, che sinceramente desidero sia tutto di Nostro Signore, e prego la santa Vergine che glielo tolga per innalzarlo al cielo e metterlo nel suo e in quello del suo caro Figlio».*⁵

C) Diffondere il messaggio e la devozione alla Madonna della Medaglia Miracolosa con zelo rinnovato

Dopo la croce, la Medaglia Miracolosa è il simbolo cristiano più diffuso in tutto il mondo. Tuttavia, molte persone non hanno ancora avuto l'opportunità di conoscerla, di scoprire il messaggio di Maria, di ricevere e portare la Medaglia Miracolosa. Esse non chiedono di ottenere le grazie da Gesù, come ha detto Maria a Santa Caterina Labouré, Figlia della Carità, durante le apparizioni del 1830, nella Cappella della Casa Madre alla rue du Bac, a Parigi.

«Venite ai piedi di questo altare. Qui verranno diffuse grazie su tutti coloro, che le chiederanno con fiducia e fervore».

«Questi raggi sono il simbolo delle grazie che spando sulle persone che me le chiedono».

In questa Quaresima, vorrei invitare a riflettere, a pregare e a studiare in tutti i luoghi dove svolgiamo il nostro servizio: parrocchie, ospedali, dispensari, scuole, università, missioni, missioni parrocchiali... Quindi, dove non si conosce la Medaglia Miracolosa, dove le persone non l'hanno ancora ricevuta, vi invito a fare quanto segue:

a) distribuite la Medaglia Miracolosa,

⁴ SV, Lettera a Giacomo Chiroye, Prete della missione, 6 ottobre 1640, in *Opere*, n.ed it, II, p. 102

⁵ SV, Lettera a Santa Luisa, Verso il 1629, in *Opere*, n.ed it, I, p. 102

- b) date, insieme alle Medaglie, un foglietto con una breve spiegazione della storia e del messaggio della Medaglia Miracolosa,
- c) create un gruppo locale dell'Associazione della Medaglia Miracolosa. Esso farà parte dell'Associazione internazionale della Medaglia Miracolosa, uno dei rami della Famiglia vincenziana presente in molti paesi del mondo.

Incoraggiate la fondazione di un nuovo gruppo dell'Associazione della Medaglia Miracolosa nella vostra parrocchia locale, con il permesso del parroco, negli ospedali, nei dispensari, nelle scuole e nelle università, con il personale, gli insegnanti, i professori e gli studenti, durante le missioni parrocchiali a cui i diversi rami della Famiglia vincenziana partecipano attraverso l'organizzazione e il coordinamento, le missioni... Invitate le persone ad iscriversi, diventando così membri del gruppo.

In molti paesi dov'è presente l'Associazione della Medaglia Miracolosa, questa viene coordinata da un comitato nazionale, che riunisce i diversi gruppi locali dell'Associazione presenti in quel paese. Le Associazioni nazionali della Medaglia Miracolosa sono collegate all'Associazione internazionale della Medaglia Miracolosa, coordinate dal Vice direttore, Padre Carl Pieber, cm. Attraverso la loro adesione all'Associazione della Medaglia Miracolosa, i membri si sostengono reciprocamente con la preghiera, si impegnano a diffondere la Medaglia Miracolosa e compiono dei gesti di solidarietà.

Per realizzare questo, il Segretariato internazionale dell'Associazione della Medaglia Miracolosa aiuterà volentieri coloro che hanno bisogno di assistenza, di informazioni o di suggerimenti per avviare un gruppo locale. Se il paese in cui desiderate istituire un nuovo gruppo dell'Associazione della Medaglia Miracolosa ha già altri gruppi o una struttura nazionale dell'Associazione, il Segretariato Internazionale vi metterà in contatto con loro. Se il paese non ha una struttura nazionale o gruppi locali, il Segretariato internazionale fornirà tutte le informazioni necessarie per avviare un gruppo nuovo.

L'Associazione internazionale della Medaglia Miracolosa ha un sito Web in sei lingue, dove si trovano tante informazioni, ivi comprese le istruzioni per avviare un nuovo gruppo. L'indirizzo del Sito è www.amminter.org. Per qualsiasi altro tipo di aiuto vi preghiamo di rivolgervi a: mmainfo@famvin.org.

Mentre riflettiamo sulla creazione di nuovi gruppi dell'Associazione della Medaglia Miracolosa in un paese qualsiasi, ricordiamoci che è il desiderio profondo di Maria diffondere la Medaglia Miracolosa negli angoli più remoti del mondo. La Madonna ci assicura che, se chiediamo delle grazie a Gesù, le riceveremo! Impegniamoci in questa avventura meravigliosa, siamo la voce di Maria che esprime l'amore incondizionato di Gesù per ogni persona in particolare, in parole ed in opere.

«Fa coniare una medaglia secondo questo modello. Le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con confidenza».

Che i 40 giorni con Gesù nel deserto portino frutti abbondanti. Che i 40 giorni con Gesù nel deserto rinnovino e rendano più profonda la nostra relazione con Maria, nostra Madre celeste, e ci avvicinino sempre maggiormente a lei:

- a) preghiamo quotidianamente il rosario,
- b) facciamo sempre più nostre le virtù dell'umiltà e della castità, ad esempio di Maria,
- c) diffondiamo il messaggio e la devozione alla Madonna della Medaglia Miracolosa con zelo rinnovato.

Che i 40 giorni con Gesù nel deserto rinnovino il nostro cuore per aprirci alle «risurrezioni» quotidiane, per passare dalla morte alla vita, in vista della Risurrezione finale!

Vostro fratello in san Vincenzo,

Tomaž Mavrič, CM
Superiore generale